	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D.LGS 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII**

**STABILIMENTO DI TRITOVAGLIATURA E IMBALLAGGIO RIFIUTI
DI SANTA MARIA CAPUA VETERE**

Classificazione:

Attività IPPC cod. 5.3. *“Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno”.*

Attività non IPPC

cod.


Autorizzazione **Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 294 del 31/12/2009, integrata con D.D. 05 del 18/06/2013, rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania - STAP ECOLOGIA di Caserta.**

RELAZIONE FINALE

Caserta, 24.02.2020

U
 ARPA CAMPANIA
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0011985/2021 del 25/02/2021
 Firmatario: FABIO TAGLIALATELA

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	1 di 13


	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

Sommario

PREMESSA	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA	3
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO.....	4
2.1 Descrizione dello stabilimento.....	4
2.2 Descrizione del sito	4
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie.....	4
3. ANALISI DEGLI IMPATTI.....	4
3.1 ARIA.....	4
3.2 ACQUA	5
3.3 RUMORE	5
3.4 SUOLO.....	5
3.5 RIFIUTI.....	5
ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ	5
3.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva.....	5
3.2 Difformità.....	7
3.3 Verifica ottemperanza alla diffida della Regione Campania (in rif. ispezione AIA 2019)	7
PROPOSTE DI ADEGUAMENTO.....	12
CONCLUSIONI.....	12
ALLENCO ALLEGATI.....	13

U
 ARPA CAMPANIA
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N° 0014987/2019 del 25/07/2019
 Firmatario: FABIANI TADDEO

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	2 di 13

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento STIR di Santa Maria Capua Vetere, effettuata ai sensi del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmmii, art. 29 decies comma 3**, è iniziata in data 30/09/2019.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

Coordinatore Verifica Ispettiva: Dott. Fabio Tagliatela
 Dott. Natale Adanti
 Dott.ssa Barbara Nutile
 Dott.ssa Anna Danisi

Per. Chim. Pasquale Luongo

Per. Chim. Claudio Delle Femmine
 Per. Chim. Dello Stritto Francesco

Dirigente ad Interim U.O. SURC

CTP Tecnico esperto di rifiuti

CTP Tecnico esperto di rifiuti

CTP Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico

AT Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico

CPSE Tecnico esperto di controlli scarichi idrici

AT Tecnico esperto di controlli scarichi idrici

La Commissione ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in 3 giorni.

Per l'Azienda alle visite ispettive sono stati presenti:

Dott. Gioffi Alessandro

Dott. Rosario Balzano

Ing. Elpidio Maisto

Ing. Augusto Zippo

D. Nardo Salvatore

F.yman Carlo

Presidente del CDA e Amministratore Unico della Gisec S.p.A.

Funzionario (già Direttore Stabilimento e Gestore IPPC all'atto delle ispezioni)

Direttore dello Stabilimento e Gestore IPPC

Direttore Tecnico

Responsabile di Produzione

Addetto Ufficio Ambiente

FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:

- realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
- rispetto degli standard ambientali;
- rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- verifica a campione delle emissioni più significative;


- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e ssmmii**

- Operativamente, la Visita Ispettiva è stata svolta secondo le seguenti fasi:
 - A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
 - B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
 - C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
 - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
 - E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
 - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
 - G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, auto campionatori, etc...);

Si rappresenta che nel corso dell'ispezione AIA ordinaria 2020 non sono stati effettuati campionamenti delle matrici ambientali in considerazione del fatto che nel corso della precedente ispezione AIA ordinaria 2019, pur avendo effettuato diversi campionamenti

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	3 di 13

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

(acque sotterranee, emissioni in atmosfera dai biofiltri, installazione per un mese di campionatori passivi per la qualità dell'aria, rilievi acustici, etc...) non sono stati riscontrati superamenti di legge.

Inoltre, è stato volutamente ridotto il tempo di permanenza all'interno dello STIR, per il rischio di contagio da Covid 19 (si ipotizza che guanti, mascherine, fazzolettini di carta, etc... di persone infette e/o potenzialmente infette possano essere conferite all'interno della busta dell'indifferenziato).

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Trattasi di un sito adibito ad impianto di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti.

Nello specifico la ditta è autorizzata alla gestione di diverse tipologie di rifiuti. Presso l'impianto è gestito, in particolare, il rifiuto urbano indifferenziato (CER 200301) attraverso il seguente ciclo di lavorazione:

1. accettazione dei rifiuti in ingresso e rilevazione radiometrica, finalizzata ad individuare l'eventuale presenza di rifiuti radioattivi;
2. triturazione a mezzo di mulino laceratore che provvede all'apertura meccanica dei sacchi di plastica contenenti i rifiuti;
3. vagliatura primaria dei rifiuti, dalla quale si ottiene la separazione del materiale in due flussi: sovrvallo primario (frazione superiore al diametro dei fori da 120 mm) e sottovaglio primario (frazione passante attraverso i fori del vaglio). Il sovrvallo primario è prevalentemente costituito da frazioni merceologiche leggere (carta, plastica, legni, etc.) destinate alla successiva produzione di una frazione secca tritovagliata (FST) attraverso i seguenti trattamenti:
 - deferrizzazione magnetica, con recupero dei materiali ferrosi e dell'alluminio;
 - cernita e separazione manuale dei rifiuti plastici, pneumatici e materiali di scarto non idonei alla trasformazione in FST;
 - gestione della FST in forma sfusa oppure opportunamente imballata con un film plastico. Tale frazione di rifiuti è gestita dalla ditta con il codice CER 191212 e rappresenta un combustibile alternativo da utilizzare per la produzione di energia termica e per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete nazionale, mediante l'utilizzo nel termovalorizzatore di Acerra.

il sottovaglio primario generatosi dalla vagliatura primaria viene sottoposto ad una vagliatura secondaria per suddividere il flusso in sovrvallo secondario (frazione superiore al diametro dei fori da 60 mm) e sottovaglio secondario (frazione passante attraverso i fori del vaglio). Il sovrvallo secondario, dopo la deferrizzazione con recupero dei materiali ferrosi, può essere pressato o meno prima del relativo carico e gestito analogamente alla FST prodotta dalla vagliatura primaria;

il sottovaglio secondario (costituito prevalentemente da frazione organica) viene sottoposto ad una deferrizzazione, con produzione di un quantitativo di frazione umida tritovagliata (FUT) da destinare al processo di stabilizzazione, che avviene in un edificio denominato MVS. Una parte della FUT viene gestita dalla ditta con codice CER 191212 e non subisce alcun trattamento, ma inviata ad impianti di smaltimento. Un'altra parte della FUT viene, invece, sottoposta ad un processo di ossigenazione a mezzo di insufflaggio di aria proveniente dalla base del capannone. L'ossidazione della frazione organica trasforma il materiale organico grezzo in un materiale stabilizzato, che costituisce una Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (FUTS) gestita dalla ditta con CER 190501;

6. la FUTS ottenuta può essere inviata alla sezione di raffinazione, operata mediante un vaglio che genera un sovrvallo e un sottovaglio. Il sovrvallo viene gestito dalla ditta come FST; mentre il sottovaglio costituisce il prodotto finale stabilizzato (FUTSR), da utilizzarsi come copertura di discarica o per la ricomposizione ambientale dalla ditta con CER 190503.

2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Dal certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Santa Maria Capua Vetere, risulta che l'area del sito è inclusa nell'ambito della Zona <D PIP> "Industriale – Artigianale" per la quale non è stato mai completato l'iter di approvazione definitivo.

L'azienda è ubicata alla loc. Spartimento, confinante con un insediamento costituito dall'ex sito di compostaggio ex CE2 (oggi gestito dal CUB), con terreni agricoli e nelle immediate vicinanze della Casa Circondariale.

2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME


La ditta è autorizzata alla gestione di diverse tipologie di rifiuti (in particolare il rifiuto avente codice CER 200301 – rifiuto urbano indifferenziato) che, pertanto, costituiscono la "materia prima" del ciclo produttivo aziendale.

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1 ARIA

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	4 di 13


 ARPA CAMPANIA
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0011985/2021 del 25/02/2021
 Firmatario: FABIO TAGLIATALE

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

I principali impatti derivanti dall'impianto di tritovagliatura ed imballaggio dei rifiuti sono essenzialmente quelli indotti sulla matrice atmosfera.

Le principali operazioni che possono dar luogo ad emissioni di sostanze inquinanti maleodoranti sono quelle legate principalmente alle seguenti fasi:

- ricezione e stoccaggio provvisorio dei rifiuti, con scarico in fossa e ripresa degli stessi a mezzo di benne per i successivi trattamenti;
- vagliatura/pressatura dei rifiuti;
- stabilizzazione della sostanza organica negli edifici denominati MVS e MVA;
- impianti di biofiltrazione.

Dalle succitate operazioni si sviluppano emissioni di diverse sostanze, come ad esempio idrogeno solforato (H₂S), ammoniaca (NH₃), composti organici volatili (mercaptani, chetoni, acetaldeide, formaldeide, ammine, acido acetico, composti dello zolfo, acido propanoico, acido isobutirrico, etc...) che, in concentrazioni significative, sono potenzialmente capaci di produrre odori sgradevoli.

Per quanto riguarda gli impianti di trattamento aria, le emissioni provenienti dagli edifici di fossa, selezione e stabilizzazione, vengono captate e convogliate ad un sistema di trattamento multistadio costituito da scrubbers e biofiltri.

L'aria aspirata dall'edificio di ricezione e quella aspirata dall'edificio di selezione vengono convogliate separatamente ciascuna ad uno scrubber. In ogni scrubber l'aria viene posta a contatto con un getto d'acqua, favorendo il passaggio in soluzione acquosa degli inquinanti idrosolubili in essa contenuti. L'aria in uscita da questi due scrubbers viene convogliata, mediante due condotti separati, ad un biofiltro. Questo biofiltro, identificato con sigla 501, ha superficie pari a 1.100 m², e consiste in un letto di materiale filtrante (una miscela di cortecce e torba), su cui si trovano batteri che decompongono gli inquinanti biodegradabili presenti nell'aria da trattare. L'aria viene convogliata al di sotto del letto filtrante, che ha un'altezza di 1,1 m, e diffonde attraverso di esso, disperdendosi poi in atmosfera.

Anche l'aria proveniente dai due edifici di stabilizzazione viene trattata in modo simile. Il biofiltro identificato con sigla 502, ha superficie pari a 2.300 m² ed altezza pari a 1,3 m.

3.2 ACQUA

Le acque reflue prodotte dall'azienda sono quelle provenienti dalla prima pioggia, dal dilavamento dei piazzali adibiti a ricezione e deposito dei rifiuti in cassoni, transitò mezzi, acque di drenaggio dei biofiltri, acque di spurgo degli scrubber, acque di lavaggio ruote, acque di lavaggio delle aree di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti, eluati provenienti dalla rigenerazione delle resine utilizzate nell'impianto a osmosi inversa. Le suddette acque reflue sono trattate in impianto di depurazione del tipo chimico-fisico e vengono scaricate in pubblica fognatura.

Al momento, l'impianto di depurazione non è in esercizio. Le acque reflue prodotte vengono smaltite come rifiuto liquido.

3.3 RUMORE

Dai rilievi acustici effettuati nel corso della precedente ispezione AIA (2019) non sono emersi superamenti dei limiti di legge. Pertanto, quest'anno (2020) non sono stati effettuati rilievi acustici.

3.4 SUOLO

I principali impatti sulla matrice suolo potrebbero derivare dalla eventuale fuoriuscita di percolato, accumulato in 6 vasche interrate a tenuta denominate Plenum, con infiltrazioni nel suolo e sottosuolo.

Il Gestore è tenuto ad eseguire annualmente prove sulla tenuta idraulica delle vasche di stoccaggio del percolato.

3.5 RIFIUTI

L'azienda è autorizzata alla gestione di diverse tipologie di rifiuti e, pertanto, deve tener conto delle fonti normative e tecniche relative ad impianti di recupero di rifiuti.

4. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

4.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE (sopralluogo del 04.12.2020 – verbale n. 117/DFC/20) è emerso quanto segue:

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: sono in corso le normali attività lavorative.

Al momento dell'ispezione lo scarico non è in atto.

Il ricettore dello scarico è la rete fognaria comunale che recapita al depuratore "Area Casertana" di Marcianise.

Le acque reflue, costituite da acque provenienti dai colaticci dell'avanfossa, acque meteoriche drenate dai biofiltri e acque scaricate dagli scrubber adibiti alla depurazione degli effluenti gassosi provenienti dai capannoni, vengono gestite come rifiuto liquido.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	5 di 13



Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data

PER LA MATRICE RIFIUTI (sopralluogo del 07.12.2020 – verbale n. 74/AN/20) è emerso quanto segue:

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: sono in corso le normali attività lavorative.

Lo STIR occupa una superficie totale di 64.000 mq, di cui 46.100 occupata da edifici e piazzali, e 17.900 mq da area a verde e biofiltri.

Sono state verificate le seguenti fasi lavorative:

1) ricezione dei rifiuti in ingresso all'impianto.

La ricezione è attiva; si è accertata la presenza di n. 3 mezzi auto compattatori e n. 1 scarrabile in attesa di conferimento.

I verbalizzanti hanno accertato l'assenza di percolamenti dai suddetti automezzi e lungo la viabilità esterna e prossima all'ingresso dell'impianto.

Le due linee di lavorazione sono momentaneamente ferme per attività di pulizia programmata.

2) Stoccaggio dei rifiuti nel capannone avanfossa.

La fossa di ricezione ed accumulo è occupata dai rifiuti urbani indifferenziati, nella parte retrostante, ad una quota sottoposta rispetto al piano campagna.

L'area è dotata di etichettatura identificativa del rifiuto ivi stoccato e di cartellonistica che riporta le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.

I due portelloni del succitato capannone risultano chiusi e presidiati da personale addetto che li apre/chiude solo allorché i mezzi entrano o escono per le operazioni di scarico e carico dei rifiuti.

È accertato che la fase di scarico del rifiuto indifferenziato avviene su piattaforma antistante la fossa ed è presidiata da personale addetto al controllo di conformità. Nel capannone sono, altresì, depositati, in modalità di deposito temporaneo, le seguenti tipologie di rifiuti:

1) cassone utilizzato per i rifiuti ingombranti. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 0307 e lo stato fisico;

2) 1 cassone contenente plastica e gomma. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 0203 e lo stato fisico;

3) 10 cassoni contenenti ferro e acciaio. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 170405 e lo stato fisico;

4) 10 cassone contenente pneumatici. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 160103 e lo stato fisico;

5) 1 contenitore con apparecchiature fuori uso. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 080318 * e lo stato fisico;

6) 1 contenitore con toner. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 080318 e lo stato fisico;

7) Interruzione a mezzo di mulino laceratore.

8) Tale fase non è attiva;

9) Vagliatura primaria.

Tale fase non è attiva. Dalla predetta fase si ottiene la separazione del materiale in due flussi: sovvaglio primario (frazione superiore al diametro dei fori da 120 mm) e sottovaglio primario (frazione passante attraverso i fori del vaglio);

5) Vagliatura secondaria alla quale viene sottoposto solo il sottovaglio primario.

Tale fase non è attiva. Dalla predetta fase si ottiene la separazione del materiale in due flussi: sovvaglio secondario (frazione superiore al diametro dei fori da 60 mm) e sottovaglio secondario (frazione passante attraverso i fori del vaglio). Il sovvaglio primario e secondario, dopo operazioni di deferrizzazione, viene pressato e/o imballato per l'utilizzo come combustibile al termovalorizzatore di Acerra;

6) Stabilizzazione MVS.

Il sottovaglio secondario (costituito prevalentemente da frazione organica) viene, invece, inviato nell'edificio di stabilizzazione MVS. All'atto del sopralluogo tale capannone risulta vuoto e risultano completate le corsie di maturazione. All'atto, sono in corso le operazioni di pulizia del sistema di insufflaggio di aria proveniente dalla base del capannone e quelle di rifacimento della pavimentazione;

7) Stabilizzazione MVA.

Il capannone di stabilizzazione MVA risulta occupato in parte da rifiuti FUT (frazione umida tritovagliata non stabilizzata);

8) nei capannoni pre-raffinazione e raffinazione (capannoni individuati rispettivamente con le sigle "6" e "7") sono in corso lavorazioni per il rifacimento/adeguamento delle linee. Non sono depositati rifiuti secchi tritovagliati né in balle né sciolti;


9) il capannone post-raffinazione (capannone individuato con la sigla "8") è vuoto all'atto dell'ispezione.

Sono in sosta n. 2 vagli mobili;

10) Deposito dei rifiuti secchi tritovagliati.

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
N. 001985203 del 12/07/2021
PATO ITALIA/ARPA

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	6 di 13

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

In area esterna antistante il capannone di imballaggio/filmatura sono presenti balle del rifiuto secco tritovagliato.

PER LA MATRICE ATMOSFERA (sopralluogo del 03.12.2021 – verbale n.) è emerso quanto segue:

All'atto dell'ispezione si è accertato quanto di seguito riportato:

- relativamente ai processi lavorativi dei capannoni di bioconversione identificati con le sigle MVA ed MVS, nel capannone MVA erano in corso normali attività, mentre il capannone MVS risultava fermo per lavori e adeguamento dell'impianto antincendio ai sensi della DGCR 223/2019 nonché di rifunzionalizzazione della stabilizzazione, pertanto all'interno dello stesso non si è riscontrata la presenza di rifiuti. I medesimi interventi interessano anche gli edifici deputati alla raffinazione.
- Il Gestore per garantire il controllo della depressione nei locali di lavorazione, ha previsto l'installazione di deprimometri sia nei predetti capannoni che nei capannoni adibiti a fossa e avanfossa. A causa dei lavori in corso, si è potuto constatare il funzionamento solo di alcuni deprimometri.
- Il gestore ha provveduto ad installare una barriera osmogenica in corrispondenza del portone di accesso all'avanfossa e del portone in corrispondenza del locale "Calo benna", la prima delle quali risultava divelta. Il gestore, a tal riguardo, ha dichiarato che il guasto è stato causato da una manovra di un automezzo, per il quale si è aperto un contenzioso, fornendo relativa documentazione fotografica
- Sono stati effettuati interventi di captazione e trattamento a presidio delle operazioni di pressatura delle balle mediante l'installazione di una tubazione di aspirazione a partire dal locale impianto di selezione con convogliamento delle emissioni al filtro a maniche a servizio della selezione e successivamente al sistema scrubber biofiltro (B501).

sono stati installati tronchetti di ispezione e campionamento lungo le tre condotte di adduzione ai biofiltri di aria esausta, al fine di verificare l'efficienza di abbattimento del presidio depurativo mediante controlli semestrali dei parametri indicatori di molestie olfattive, a monte dei biofiltri stessi; in particolari sono stati acquisiti rapporti di prova dei precitati controlli effettuati in data 22/10/2020.

È stata allestita una sala di controllo per il monitoraggio di alcuni parametri di processo; in particolare è stata acquisita stampa dei valori di umidità rilevati nei giorni nei giorni 1, 2 e 3 dicembre 2020 in corrispondenza dei sensori a servizio dei biofiltri, il cui funzionamento è stato ripristinato;

Sono state installati sistemi a lame d'aria sui portali di ingresso dei capannoni;

Il gestore ha provveduto ad effettuare, durante l'ultima campagna di monitoraggio semestrale, il campionamento puntuale della concentrazione di odori all'interno dei capannoni (sono stati acquisiti rapporti di prova delle relativi analisi).

4.2 DIFFORMITÀ

A luce delle attività espletate, non è emerso alcuna difformità rispetto all'atto autorizzativo.

Per i lavori in corso lavori di adeguamento alla DGCR 223/2019 (antincendio) e lavori per l'ottemperanza alla diffida della Regione Campania.

4.2 VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLA DIFFIDA DELLA REGIONE CAMPANIA (RIF. VISITA ISPETTIVA AIA 2019)

MATRICE ATMOSFERA – aggiornamento al 23.02.2021

1. Effettuare, in concomitanza dei prossimi campionamenti, una mappatura della velocità con una griglia di misura a maglia più fitta, al fine di verificare l'assenza di flussi preferenziali mediante riscontro dei valori di velocità in uscita dell'effluente;


Prescrizione ottemperata. L'infittimento della griglia di campionamento delle emissioni in uscita dai biofiltri è avvenuto a partire dal campionamento del 03.11.2020.

2. effettuare, durante la campagna di monitoraggio semestrale, delle misure dei parametri indicatori di molestie olfattive, oltre che sulla superficie del biofiltro (così come riportato dal gestore nella campagna di monitoraggio di ottobre), anche a monte dello stesso al fine di verificare l'efficienza di tale sistema di abbattimento. A tale scopo le condotte di adduzione al presidio depurativo, dovranno essere equipaggiate con opportuno punto di prelievo. Diversamente, laddove emerga da risultanze analitiche la necessità di un ulteriore abbattimento dei composti organici volatili, prima dell'ingresso al biofiltro, si potrà optare per uno scrubber avente quale bagno di lavaggio acqua additivata di reagenti chimici (acidi – H_2SO_4 , basici - NaOH, ossidativi – H_2O_2), tenuto conto che risulta già essere predisposto un demister, a valle dello scrubber, per contrastare eventuali trascinalenti degli additivi chimici che andrebbero a compromettere la funzionalità della massa filtrante;

Prescrizione ottemperata. Il gruppo ispettivo ha verificato che il Gestore ha provveduto ad installare tronchetti di ispezione e campionamento lungo le tre condotte di adduzione ai biofiltri di aria esausta, al fine di verificare l'efficienza di abbattimento del

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	7 di 13



	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

presidio depurativo mediante controlli semestrali dei parametri indicatori di molestie olfattive, a monte dei biofiltri stessi; in particolare sono stati acquisiti rapporti di prova dei precitati controlli effettuati in data 22/10/2020;

3. *provvedere a mantenere sempre in depressione i capannoni di bioconversione identificati con le sigle MVA ed MVS;*

Prescrizione ottemperata (con riserva di verificare il funzionamento degli ulteriori deprimometri). Il Gestore per garantire il controllo della depressione nei locali di lavorazione, ha previsto l'installazione di deprimometri sia nei predetti capannoni che nei capannoni adibiti a fossa e avanfossa. A causa dei lavori in corso, si è potuto constatare il funzionamento solo di alcuni deprimometri.

4. *utilizzare, entro 60 giorni, un sistema automatizzato, che permetta di avere il portale del capannone MVA costantemente chiuso, durante le operazioni di rivolta cumuli che vengono effettuate a mezzo trattore;*

Prescrizione parzialmente ottemperata. Il Gestore sta completando i lavori (che prevedono anche il rifacimento delle celle di ossidazione dei rifiuti mediante insuflaggio di aria) nel capannone MVA anche al fine di automatizzare l'operazione di rivolta cumuli tenendo sempre chiusi i portelloni.

5. *provvedere a mantenere sempre in depressione il locale avanfossa e ad installare, entro 60 giorni, una barriera osmogenica da attivarsi in modalità start and stop a portale aperto/chiuso;*

Prescrizione ottemperata. Il gestore ha provveduto ad installare una barriera osmogenica in corrispondenza del portone di accesso all'avanfossa e del portone in corrispondenza del locale "Calo benna", la prima delle quali risultava divelta. Il gestore, a tal riguardo, ha dichiarato che il guasto è stato causato da una manovra di un automezzo, per il quale si è aperto un contenzioso, fornendo relativa documentazione fotografica;

6. *per gli autocontrolli (concentrazioni di odore) effettuate ai biofiltri, provvedere che il campionamento venga effettuato anche a monte del sistema di depurazione, ovvero internamente ai capannoni, fornendo i risultati alla scrivente;*

Prescrizione ottemperata. Il gruppo ispettivo ha verificato che il Gestore ha provveduto ad effettuare, durante l'ultima campagna di monitoraggio semestrale, il campionamento puntuale della concentrazione di odori all'interno dei capannoni (sono stati acquisiti rapporti di prova delle relativi analisi);

7. *provvedere, entro 60 giorni, ad effettuare interventi di captazione e trattamento a presidio delle operazioni di pressatura delle balle (locale pressatura balle), al fine di ridurre le emissioni maleodoranti derivanti da tali operazioni;*

Prescrizione ottemperata. Il gruppo ispettivo ha verificato che il Gestore ha provveduto ad effettuare interventi di captazione e trattamento a presidio delle operazioni di pressatura delle balle mediante l'installazione di una tubazione di aspirazione a partire dal capannone di selezione con convogliamento delle emissioni al filtro a maniche a servizio della selezione e successivamente al sistema scrubber biofiltro (B501).

8. *per il monitoraggio delle aldeidi utilizzare, ad horas, una diversa metodica analitica con limite di rilevabilità inferiore di almeno 1/10 (si consiglia di utilizzare metodo EPA TO-11).*

Prescrizione ottemperata. L'adeguamento della metodica analitica per la determinazione delle aldeidi che abbia un limite di rilevabilità di almeno 1/10 è avvenuto a partire dal campionamento del 23.04.2020.


In merito, poi, all'atto di diffida della Regione Campania prot.n. 2019.01377667 del 01/03/2019 (relativamente all'ispezione AIA ordinaria 2018), riguardante la necessità "che i nastri trasportatori operanti all'esterno dei capannoni, tratto vagliatura secondaria MVA ed MVS, debbano essere confinati e dotati di idoneo sistema di aspirazione, che capta le emissioni e le convoglia successivamente ai presidi depurativi presenti in loco" il Gestore ha provveduto al confinamento dei predetti nastri, attualmente fermi, in attesa di collaudo, da effettuarsi, secondo quanto dichiarato dal presente all'ispezione, in concomitanza all'avanzamento dei lavori di adeguamento di cui sopra attualmente in corso. Per tale ragione, non è stato possibile verificare il convogliamento delle emissioni ad un presidio depurativo, così come richiesto dalla suddetta diffida. Si evidenzia, inoltre, che i predetti interventi di convogliamento non vengono citati nella nota informativa sullo stato di avanzamento dei lavori, inoltrata dalla Ditta in data 07/12/2020 ed acquisita da ARPAC con prot. n. 63976/2020.

MATRICE ACQUE REFLUE

9. *ripristinare in tempi brevi l'impianto di depurazione, mediante una rifunzionalizzazione;*

Prescrizione non ottemperata. L'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, all'atto della visita ispettiva, non è in esercizio; le acque raccolte nelle vasche sono tenute in areazione temporizzata per evitare la produzione di maleodoranze e la

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	8 di 13

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

sedimentazione del materiale in sospensione. Le acque reflue prodotte sono smaltite come rifiuto liquido con codice EER 161002 mediante ditta autorizzata.

Negli ultimi 3 – 4 anni, le concentrazioni di azoto nitrico, azoto nitroso e azoto ammoniacale in uscita dall'impianto di depurazione delle acque reflue industriali superano i limiti della tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 per scarichi in acque superficiali (anche se lo scarico è immesso nella rete fognaria, il Gestore del predetto scarico, Ente Idrico Campano, ha imposto i limiti più restrittivi dell'immissione in acque superficiali anziché in fognatura).

Inoltre, siccome l'approvvigionamento di acqua avviene mediante pozzi, si rappresenta che una discreta concentrazione di nitrati e nitriti (azoto nitrico e azoto nitroso) è già presente nelle acque sotterranee in quanto l'impianto STIR si trova a valle idrogeologica di un'area prevalentemente agricola nella quale sicuramente vengono usati fertilizzanti azotati (naturali e/o chimici).

Il Gestore ha presentato modifica all'impianto di trattamento aggiungendo a quello esistente, di tipo chimico – fisico, un impianto di trattamento di tipo biologico a fanghi attivi al fine di abbattere, in particolare, l'azoto nitrico, l'azoto nitroso e l'azoto ammoniacale.

Tale previsione progettuale è stata inserita nella documentazione allegata all'istanza di riesame con valenza di rinnovo.

Pertanto, con il rilascio del nuovo decreto AIA, il Gestore potrà realizzare la nuova linea di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi in aggiunta all'impianto già esistente, di tipo chimico – fisico.

MATRICE RIFIUTI

10. redigere, entro 30 giorni, una procedura che preveda un controllo degli automezzi prima dell'ingresso all'impianto. I controlli dovranno accertare l'assenza di perdite di percolato e/o la presenza di rifiuti diversi da quelli autorizzati. Nel caso di non conformità accertate (presenza di percolamenti e/o presenza di rifiuti biodegradabili e/o putrescibili, in toto o in parte, o da altre frazioni di rifiuti non autorizzati), è necessario vietare l'ingresso e lo scarico dei rifiuti dagli automezzi, che, pertanto, dovranno essere respinti;

Prescrizione ottemperata. Il Gestore, al paragrafo 3.1.1 della relazione di modifica non sostanziale, ha indicato la procedura di controllo degli automezzi in ingresso all'impianto. In particolare è stato previsto quanto segue:

I controlli sui mezzi devono accertare l'assenza di perdite di percolato e/o la presenza di rifiuti in ingresso diversi da quelli autorizzati. Nel caso di non conformità accertate è vietato l'ingresso del mezzo nell'impianto;

Il mezzo supera i controlli radiometrici e quelli di cui alla lettera a), è possibile consentirne l'ingresso nell'impianto e alle procedure di pesa;

Il controllo visivo prevede che il mezzo effettui lo scarico a terra dell'intero conferimento, all'interno di un'area all'uopo destinata a spannone avanfossa. Il rifiuto viene sottoposto ad un esame visivo finalizzato all'individuazione di rifiuti non conformi. Di tale operazione viene redatta una scheda di controllo, a valle della quale il carico può essere valutato come:

I carichi non conforme respinto nella totalità (rientrano in tali casi tutti i carichi che contengono, in toto e/o in parte, rifiuti putrescibili biodegradabili -umido). Si provvede ad effettuare, entro 24 ore, apposita segnalazione ad ARPAC, Regione e Provincia; carico conforme accettato nella totalità;

III. carico in parte conforme accettato ad esclusione degli altri rifiuti non conformi, *che vengono respinti e restituiti al produttore/detentore*".


Al momento la procedura è stata attivata, come risulta anche dalla nota prot. 6693 del 30/09/20 della società GISEC, in cui si dichiara di aver completato gli interventi di cui alla diffida. Il Gestore ha provveduto ad inoltrare, presso gli uffici dell'Area Territoriale, documentazione atta a dimostrare l'attuazione della procedura de quo. In particolare, ha provveduto:

- ad effettuare, come risulta agli atti della scrivente Agenzia, le comunicazioni per il rilevamento di matrice radioattiva nel conferimento dei RSU per le seguenti date (per l'anno 2020 fino alla data odierna): 10/02/20, 11/02/20, 12/02/20, 15/02/20, 18/02/20, 25/02/20, 02/03/20, 03/03/20, 30/06/20, 08/07/20, 13/07/20, 07/09/20, 22/09/20, 26/09/20 e 02/11/20;
- ad effettuare, come risulta agli atti della scrivente Agenzia, le comunicazioni per i carichi non conformi nelle seguenti date (per l'anno 2020 e fino alla data odierna):
 - a) 29/06/20 (carico respinto nella totalità);
 - b) 15/07/20 (carico respinto per la parte non conforme);
 - c) 07/09/20 (carico respinto nella totalità);
 - d) 14/09/20 (carico respinto nella totalità).

11. redigere, entro 30 giorni, una procedura per la pulizia e la manutenzione della viabilità di transito degli automezzi all'esterno dell'impianto, in collaborazione con i soggetti competenti;

Prescrizione ottemperata. Il Gestore, al paragrafo 3.1.2 della relazione di modifica non sostanziale, ha indicato la procedura di pulizia e manutenzione della viabilità e di transito degli automezzi all'esterno dell'impianto. In particolare, provvede periodicamente alla pulizia della viabilità di transito degli automezzi, con l'ausilio di una spazzatrice meccanizzata. La pulizia interessa il tratto di

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	9 di 13

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

strada compreso tra l'ingresso e la rotatoria e lo svincolo con la SS 7 bis. Il lavaggio della strada esterna avviene almeno 2 volte alla settimana. Inoltre, nel caso di evidenti percolamenti, si procede con l'assorbimento dei colaticci con materiali assorbenti. Al momento del sopralluogo del 7.12.2020, la procedura risulta attivata, come risulta anche dalla nota prot. 6693 del 30/09/2020 della società GISEC, in cui si dichiara di aver completato gli interventi di cui alla diffida.

12. installare, entro 60 giorni, un sistema per misurare giornalmente il peso del rifiuto trattato;

Prescrizione ottemperata. Così come descritto al paragrafo 3.2 della relazione di modifica non sostanziale, il gruppo ispettivo ha accertato che il Gestore ha installato, al fine di poter misurare giornalmente il peso del rifiuto trattato, celle di carico sulle due benne di caricamento collegate al carroponte. Il sistema permette di effettuare la pesata di ogni carico effettuato dalle due benne. A fine giornata viene annotato su apposito registro il rifiuto trattato nell'arco della stessa.

13. mantenere **sempre** chiusi i portelloni di tutti i capannoni;

Prescrizione ottemperata (ma che va sempre verificata all'atto del sopralluogo). All'atto del sopralluogo, il gruppo ispettivo ha accertato che, nel corso dell'ispezione, i portelloni dei capannoni sono rimasti chiusi durante le lavorazioni.

14. effettuare le dovute comunicazioni qualora si proceda alla disinfezione della fossa di ricezione, dando preavviso almeno 72 ore prima gli organi di controllo;

Prescrizione ottemperata. Il Gestore si è impegnato a comunicare agli organi di controllo, almeno con un anticipo di 72 ore, le date in cui viene effettuata la disinfezione della fossa di ricezione. Ad oggi, il Gestore ha provveduto a comunicare, nel rispetto dell'atto di diffida, le date in cui è stata eseguita la disinfezione della fossa di ricezione (es. comunicazioni effettuate, per l'anno 2020, in data 27/01/20, 17/02/20, 16/03/20, 14/04/20, 12/05/20, 11/06/20, 15/07/20, 04/08/20, 09/09/20, 13/10/20 e 10/11/20);

15. provvedere, entro 60 giorni, al ripristino della pavimentazione dello stabilimento, ove la stessa presenti segni di deterioramento/fessurazioni. Inoltre, le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi devono essere trattate con resine epossidiche o altri specifici rivestimenti in grado di conferire caratteristiche desiderate quali effetto antipolvere, impermeabilità ai liquidi, resistenza chimica, resistenza all'attrito e agli urti;

Prescrizione ottemperata. All'atto del sopralluogo, il gruppo ispettivo ha accertato che il Gestore ha provveduto al ripristino della pavimentazione lesionata.

16. allocare, **ad horas**, tutti i rifiuti nelle aree previste come individuate nella planimetria autorizzata;

Prescrizione ottemperata. Il gruppo ispettivo ha accertato che il Gestore ha provveduto ad allocare tutti i rifiuti nelle aree previste come individuate nella planimetria autorizzata.

17. dotare, entro 10 giorni, l'impianto di un'area d'emergenza, di dimensioni contenute e dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione;

Prescrizione ottemperata. Il gruppo ispettivo ha accertato che il Gestore ha allocato l'area di emergenza per lo stoccaggio dei rifiuti non conformi all'omologa di accettazione all'interno dell'edificio avanfossa. Tale area, al momento dell'ispezione, è segnalata con cartelli segnalatori e delimitata mediante separatori mobili a "catena" agganciata a paletti di sostegno mobili;

18. predisporre, **ad horas**, cartellonistica riportante il lay-out dell'impianto, che deve essere riportato in più punti del sito;

Prescrizione ottemperata. Il gruppo ispettivo ha accertato che il Gestore ha predisposto la cartellonistica riportante il layout dell'impianto, posizionato in più punti dello stabilimento.

19. predisporre, **ad horas**, per l'avanfossa, cartellonistica identificativa del rifiuto ivi stoccato che riporti anche le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;


Prescrizione ottemperata. Il gruppo ispettivo ha accertato che il Gestore ha predisposto, per l'avanfossa, la cartellonistica identificativa del rifiuto ivi stoccato, riportante informazioni anche sulle norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.

20. implementare il sistema di videosorveglianza che garantisca una visione di tutte le aree critiche interne allo stabilimento, rispettando, altresì, tutte le previsioni di cui alla DGRC 223/2019;

Prescrizione ottemperata. Il gruppo ispettivo ha accertato che il Gestore ha provveduto ad installare ulteriori telecamere atte a garantire la copertura integrale di tutte le aree critiche dell'impianto. Nello specifico, sono stati installati i seguenti punti di videosorveglianza aggiuntivi:

a) Edificio Avanfossa: n. 1 telecamera interna con ripresa verso la fossa di scarico e n. 2 telecamere all'interno della stessa, in prossimità dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	10 di 13

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

- b) Edificio MVS: n. 3 telecamere installate esternamente sullo spigolo est, che garantiscono la copertura totale del piazzale, ivi compreso l'ingresso ai capannoni denominati 6, 7 e 8 nella planimetria autorizzata.
- c) Ponte nastro tra MVA e pre-raffinazione: n. 2 telecamere con vista piazzale e piazzale antistante MVA.
- d) Punto tubo scrubber MVA: n. 2 telecamere con copertura viabilità perimetrale interna.

21. prevedere, entro 30 giorni, a dotare l'impianto di un'idonea capacità di stoccaggio di emergenza;

Prescrizione non ottemperata. Il gruppo ispettivo ha accertato che il Gestore non ha ancora allestito un'area di stoccaggio di emergenza in quanto tale aspetto è in fase di discussione nell'ambito del procedimento di riesame da parte dell'Autorità Competente.

5. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le criticità/difformità descritte al paragrafo 4, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche, che comporteranno l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

MATRICE	INTERVENTO
ATMOSFERA	1. Completare gli interventi, già in larga parte attuati e predisposti, di cui alla diffida della Regione Campania.
ACQUA (SCARICHI ED ACQUA SOTTERRANEA)	2. Ripristinare l'impianto di depurazione, mediante una rifunzionalizzazione;
RIFIUTI	3. Completare gli interventi, già in larga parte attuati e predisposti, di cui alla diffida della Regione Campania.

CONCLUSIONI

È stato verificato le condizioni del Decreto autorizzativo senza riscontrare alcuna difformità / criticità. Il Gestore dell'impianto ha attuato interventi strutturali e gestionali migliorativi, in parte derivanti dalla diffida della Regione Campania che recepi le proposte di prescrizioni di ARPAC in seguito alla visita ispettiva AIA ordinaria del 2019. Gli interventi strutturali e gestionali hanno interessato, tra l'altro, la gestione dei rifiuti, l'efficienza del trattamento delle emissioni in atmosfera, il contenimento delle emissioni odorigene, l'adeguamento alla DGRC n. 223/2019 per la prevenzione del rischio incendio. Attualmente, è in corso l'iter di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale.

Di seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:	Interventi strutturali e gestionali in via di completamento (quasi del tutto realizzati) che mirano a migliorare le prestazioni ambientali ed a ridurre gli impatti ambientali.
Punti di miglioramento:	Completare gli interventi strutturali e gestionali, già in larga parte attuati e predisposti.
Criticità:	Nessuna criticità.
Inadempienze formali:	Nessuna difformità.
Inadempienze sostanziali:	Nessuna.
Proposte per l'Autorità Competente:	Nessuna.
Eventuali segnalazioni all'A.G.:	Nessuna.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	11 di 13

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

Giudizio conclusivo:

Si ritiene che la ditta ha attuato e sta completando una serie di interventi strutturali e gestionali al fine di migliorare le proprie prestazioni ambientali e ridurre gli impatti ambientali.

Il Dirigente Coordinatore del GI

dott. Fabio TAGLIALATELA

Contribuito specialistico in materia di:

emissioni in atmosfera e acustica

dott.ssa Anna DANISI e Perito Chim. Pasquale LUONGO

scarichi:

Perito Chim. Claudio Delle Femmine e Perito Chim. Francesco Dello Stritto


Impatti:

Perito Natale ADANTI e dott.ssa Barbara NUTILE

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Ing. Giuseppina MEROLA

U
 ARPA CAMPANIA
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0011985/2021 del 25/07/2021
 Firmatario: FABIO TAGLIALATELA

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	12 di 13

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

ELENCO ALLEGATI

1. Verbale di sopralluogo emissioni in atmosfera del 03.12.2021;
2. Verbale di sopralluogo acque reflue del 04.12.2021;
3. Verbale di sopralluogo rifiuti del 07.12.2021;
4. Verbale riunione conclusiva del 23.02.2021.

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0011985/2021 del 25/02/2021
Firmatario: FABIO TAGLIALATELA

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	13 di 13



Verbale di sopralluogo n. 100/DA/20 del 03/12/2020

Per: verifica ispettiva AIA presso Stir di Santa Maria Capua Vetere

Emissioni in atmosfera

In data 03/12/2020 i sottoscritti AT Pasquale Luongo e CTP Anna Danisi, hanno effettuato un sopralluogo presso l'impianto indicato in oggetto, al fine di effettuare una verifica ispettiva AIA e alla presenza del Direttore dello Stabilimento, Dott. Maisto hanno constatato quanto segue:

In merito alle modifiche gestionali e/o impiantistiche, derivanti dalla necessità di recepire le proposte di adeguamento a seguito di criticità/difficoltà riscontrate in precedenza, all'atto dell'ispezione si è accertato quanto di seguito riportato:

- relativamente ai processi lavorativi dei capannoni di bioconversione identificati con le sigle MVA ed MVS, nel capannone MVA erano in corso normali attività, mentre il capannone MVS risultava fermo per lavori e adeguamento dell'impianto antincendio ai sensi della DGCR 223/2019 nonché di rifunzionalizzazione della stabilizzazione, pertanto all'interno dello stesso non si è riscontrata la presenza di rifiuti. I medesimi interventi interessano anche gli edifici deputati alla raffinazione. A tal riguardo si rimanda alla informativa sullo stato di avanzamento dei lavori inoltrata dalla Ditta in data 07/12/2020 ed acquisita da ARPAC con prot. n. 63976/2020, nella quale vengono puntualmente riportati tutti gli interventi previsti nel prosieguo;
- Il Gestore per garantire il controllo della depressione, ha previsto l'installazione di depressimetri sia nei predetti capannoni che nei capannoni adibiti a fossa e avanfossa. A causa dei lavori in corso, si è potuto constatare il funzionamento solo di alcuni depressimetri.
- Il gestore ha provveduto ad installare barriera osmogenica in corrispondenza del portone di accesso all'avanfossa e del portone in corrispondenza del locale "Calo benna", la prima delle quali risultava divelta. Il gestore a tal riguardo ha dichiarato che il guasto è stato causato da una manovra di un automezzo, per il quale si è aperto un contenzioso, fornendo relativa documentazione fotografica
- Sono stati effettuati interventi di captazione e trattamento a presidio delle operazioni di pressatura delle balle mediante l'installazione di una tubazione di aspirazione a partire dal locale impianto di selezione con convogliamento delle emissioni al filtro a maniche a servizio della selezione e successivamente al sistema scrubberbiofiltro (B501).
- sono stati installati tronchetti di ispezione e campionamento lungo le tre condotte di adduzione ai biofiltri di aria esausta, al fine di verificare l'efficienza di abbattimento del presidio depurativo mediante controlli semestrali dei parametri indicatori di molestie olfattive, a monte dei biofiltri stessi; in particolari sono stati acquisiti rapporti di prova dei precitati controlli effettuati in data 22/10/2020.




- È stata allestita una sala di controllo per il monitoraggio di alcuni parametri di processo; in particolare è stata acquisita stampa dei valori di umidità rilevati nei giorni nei giorni 1, 2 e 3 dicembre 2020 in corrispondenza dei sensori a servizio dei biofiltri, il cui funzionamento è stato ripristinato;
- Sono state installate lame d'aria sui portali di ingresso dei capannoni;
- Il gestore ha provveduto ad effettuare, durante l'ultima campagna di monitoraggio semestrale, il campionamento puntuale della concentrazione di odori all'interno dei capannoni. (sono stati acquisiti rapporti di prova delle relative analisi)
- In merito all'atto di diffida della Regione Campania prot.n.2019.01377667 del 01/03/2019, riguardante la necessità *"che i nastri trasportatori operanti all'esterno dei capannoni, tratto vagliatura secondaria MVA ed MVS, debbano essere confinati e dotati di idoneo sistema di aspirazione, che capta le emissioni e le convoglia successivamente ai presidi depurativi presenti in loco"* il Gestore ha provveduto al confinamento dei predetti nastri, attualmente fermi, in attesa di collaudo, da effettuarsi secondo quanto dichiarato dal presente all'ispezione, in concomitanza all'avanzamento dei lavori di adeguamento attualmente in corso. Per tale ragione, non è stato possibile verificare il convogliamento delle emissioni ad un presidio depurativo. Si evidenzia inoltre che i predetti interventi non vengono citati nella nota informativa sullo stato di avanzamento dei lavori inoltrata dalla Ditta in data 07/12/2020 ed acquisita da ARPAC con prot. n. 63976/2020.

I tecnici

AT Pasquale Luongo

CTP Anna Danisi

	Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 04.12.2020

AREA TERRITORIALE : Verbale di sopralluogo acque reflue N° 117/DFC/20

Richiesto da: Regione Campania,
per controllo ordinario AIA 2020

Ragione Sociale GISEC s.p.a. Sede legale: Via Lamberti n. 15 Caserta P.I. 03550730612 Rappresentante Legale Cognome Cioffi Nome Alessandro Nato XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX Residente XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX Qualifica Presidente del CDA e Amministratore Unico Gestore IPPC e Presente All'ispezione Cognome Maisto Nome Elpidio Nato a XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX Ivi Residente in Via XXXXXXXXXX Qualifica Gestore IPPC.	Ragione Sociale P.I. Rappresentante Legale del Gestore Cognome..... Nome..... Nato a..... Il..... Residente a..... Qualifica..... Presente all'ispezione per il gestore Cognome..... Nome..... Nato a..... Il..... Residente a..... Qualifica.....	L'anno 2020., addì 04, del mese di Dicembre alle ore 09:30 circa., i sottoscritti CPSs Delle Femmine Claudio e AT Dello Stritto Francesco si sono presentati presso l'insediamento GISEC S.P.A – STIR ..Sito nel comune di Santa Maria C.V. Loc. Spartimento S.S. 7 bis Km 6+500 PEC: gisecsa@legalmail.it gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, ha/hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare Sono presenti altresì ////////// L'insediamento è adibito a selezione e tritovagliatura rifiuti CER 200301 (attività IPPC 5.3) Codice ULIA////////
---	---	---

Si da atto che:

il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione,

- AUA, ai sensi del DPR 59/2013;
 AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e ssmii
 ALTRO (da specificare)

Rilasciata da Presidenza Consiglio dei Ministri con DPCM n. 294 in data 31.12.2009, modificato con DD Regione Campania n. 103 del 18.06.2013

per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di n. 1 pozzo aziendale.


All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: Normale Attività, non è in esercizio il capannone MVS adibito alla stabilizzazione della FORSU e il Capannone MVA adibito alla stessa funzione altresì non è in funzione la fase di raffinazione del prodotto stabilizzato.

Al momento dell'ispezione lo scarico non è in atto.

Ricettore dello scarico : Rete Fognaria Comunale recapitante all'impianto di depurazione regionale denominato "Area Casertana".

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione: CHIMICO – FISICO BIOLOGICO VASCA IMHOFF
 ALTRO

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A5	1	0	28/12/2018	1 di 2

	Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 04.12.2020

Breve descrizione dell'impianto: trattamento di chiariflocculazione mediante aggiunta di cloruro ferrico, soda caustica e polielettrolita anionico, con successiva fase di sedimentazione statica. È presente un misuratore di portata a monte e a valle dell'impianto.

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti :

1. Colaticci della avanfossa (capannone 1);
2. Acqua meteorica drenata dai Biofiltri;
3. Acqua scaricata da n. 5 scrubber adibiti alla depurazione degli effluenti gassosi provenienti dai capannoni.

Durante l'ispezione hanno, inoltre, accertato :

L'impianto di depurazione chimico fisico delle acque di processo è ubicato nel punto di coordinate geografiche UTM WGS 84 33N E436351 N4544526, l'impianto per il trattamento delle acque meteoriche delle aree coperte e scoperte è ubicato nel punto di coordinate geografiche UTM WGS 84 33N E436287 N4544362.

L'impianto di trattamento delle acque di processo non è in esercizio; le acque raccolte nelle vasche sono tenute in areazione temporizzata per evitare la produzione di maleodoranze e la sedimentazione del materiale in sospensione.

Le acque reflue prodotte sono smaltite come rifiuto CER 161002 mediante ditta autorizzata.

L'impianto non è in esercizio in quanto in attesa di integrazione con fase di trattamento biologico da installare a monte di quello chimico-fisico. In merito il gestore ha presentato, alla Regione Campania, istanza di modifica dell'AIA, con valenza di rinnovo. L'impianto è dotato di una sonda per la misura di pH per il controllo del dosaggio della soda caustica. In merito a tale sonda è stata presa visione del documento denominato "Procedura di Taratura del pHmetro"; le operazioni di calibrazione effettuate con cadenza al massimo quindicinale sono annotate sul documento denominati "registro di calibrazione"

Le acque di prima pioggia sono raccolte in una vasca di sedimentazione e smaltite come rifiuto CER 161002. Le acque di seconda pioggia sono immesse nella rete fognaria.

È stata acquisita copia datata e firmata della seguente documentazione:

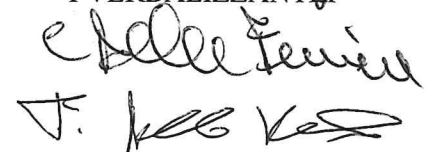
1. Tabulato distinto per impianto di conferimento relativo agli smaltimenti di rifiuto speciale CER 161002 (somma delle acque reflue tecnologiche e dell'impianto di prima pioggia);
2. Procedura taratura pHmetro;
3. Foglio del registro di calibrazione pHmetro;
4. Tabulato mensile del volume di acqua emunta dal pozzo aziendale da gennaio a novembre c.a..

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente: "Nulla"

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione per il gestore alle ore 12:00 del 04/12/2020, che ne ritira copia.

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 2 di 2
MD 7.5 A5	1	0	28/12/2018	


Tabelle a piu' livelli dal 01-01-2020 al 03-12-2020

CER		Quantita'
	SMALTITORE	
161002		
000010.0001	C.G.S.SALERNO IMPIANTO DI OLIVETO CITRA	[KG]324.640
000010.0002	C.G.S.SALERNO IMPIANTO DI BUCCINO	[KG]864.680
000010.0003	C.G.S.SCARL SALERNO IMP.DI PALOMONTE	[KG]149.120
000029.0001	PROGEST S.P.A.	[KG]59.860
000117.0001	ESPEKO SRL	[KG]2.988.760
000295.0001	S.OL.VI.C. S.R.L.	[KG]271.060
000326.0001	TR.IN.CO.N.E. SRL	[KG]30.220

TotCer		[KG]4.688.340

Totale		[KG] 4.688.340

GISEC S.p.A.
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento
81055 SANTA MARIA C.V. (CE)
Partita IVA 03550730612

 04.12.2020

Elenco movimenti dal 01-01 al 03-12

Elenco Movimenti

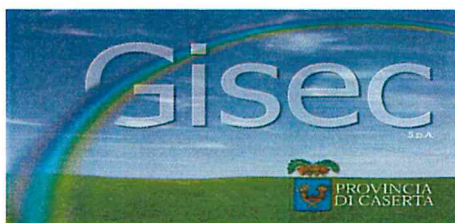
Cer:161002

Smaltitore	Data	Num.Doc	Formulario	Qta [KG]	
000010.0001 C.G.S.SALERNO IMPIANTO	16-03		XRIF19228/17	29.740	
	25-03		XRIF19387/17	30.140	
	31-03		XRIF19492/17	29.760	
	17-04		XRIF19809/17	29.140	
	17-04		XRIF19810/17	30.060	
	20-04		XRIF19847/17	28.860	
	04-05		XRIF2156/19	29.220	
	30-06		XRIF3333/19	29.600	
	07-07		XRIF3515/19	29.400	
	23-07		XRIF3883/19	29.680	
	27-07		XRIF3953/19	29.040	
	Totale Smaltitore				324.640
	000010.0002 C.G.S.SALERNO IMPIANTO	27-02		XRIF18914/17	29.820
		28-02		XRIF18937/17	28.700
10-03			XRIF19131/17	30.080	
12-03			XRIF19177/17	30.160	
18-03			XRIF19269/17	30.160	
20-03			XRIF19310/17	30.620	
23-03			XRIF19346/17	29.740	
24-03			XRIF19374/17	30.180	
30-03			XRIF19463/17	29.800	
14-04			XRIF19733/17	29.460	
27-04			XRIF2011/19	29.240	
05-05			XRIF2192/19	30.180	
08-05			XRIF2264/19	30.100	
11-05			XRIF2302/19	29.540	
14-05			XRIF2373/19	30.240	
18-05			XRIF2414/19	29.880	
25-05			XRIF2521/19	29.820	
26-05			XRIF2564/19	29.560	
08-06			XRIF2825/19	29.120	
11-06			XRIF2914/19	29.420	
16-06			XRIF3013/19	30.160	
18-06			XRIF3064/19	29.980	
23-06			XRIF3151/19	29.480	
24-06			XRIF3186/19	29.480	
25-06			XRIF3233/19	30.140	
09-07			XRIF3571/19	29.540	
16-07			XRIF3736/19	30.300	
28-07			XRIF3988/19	29.420	
31-07			XRIF4067/19	30.360	
Totale Smaltitore				864.680	
000010.0003 C.G.S.SCARL SALERNO IMP		05-06		XRIF2792/19	30.540
	05-06		XRIF2793/19	29.860	

Elenco movimenti dal 01-01 al 03-12

Elenco Movimenti

10-06	XRIF2865/19	29.840
30-06	XRIF3348/19	30.300
01-07	XRIF3381/19	30.360
03-07	XRIF3447/19	29.860
07-07	XRIF3502/19	29.020
07-07	XRIF3504/19	29.160
15-07	XRIF3706/19	30.000
16-07	XRIF3719/19	29.660
21-07	XRIF3820/19	28.760
28-07	XRIF3980/19	30.060
04-08	XRIF4116/19	30.100
04-08	XRIF4117/19	29.660
05-08	XRIF4142/19	30.100
10-08	XRIF4268/19	29.860
10-08	XRIF4269/19	29.640
11-08	XRIF4310/19	29.620
11-08	XRIF4311/19	29.900
12-08	XRIF4347/19	29.680
20-08	XRIF4611/19	29.740
20-08	XRIF4613/19	30.320
20-08	XRIF4622/19	30.180
26-08	XRIF4711/19	29.700
26-08	XRIF4715/19	30.140
26-08	XRIF4717/19	30.040
31-08	XRIF4787/19	29.960
31-08	XRIF4788/19	29.600
31-08	XRIF4800/19	29.940
09-09	XRIF5031/19	30.580
10-09	XRIF5051/19	29.800
10-09	XRIF5063/19	30.340
15-09	XRIF5147/19	30.020
16-09	XRIF5178/19	30.120
16-09	XRIF5195/19	30.180
18-09	XRIF5247/19	580
22-09	XRIF5294/19	29.880
23-09	XRIF5318/19	29.980
24-09	XRIF5345/19	30.000
29-09	XRIF5424/19	29.520
30-09	XRIF5449/19	30.120
01-10	XRIF5475/19	30.300
06-10	XRIF5571/19	29.900
07-10	XRIF5595/19	30.100
08-10	XRIF5635/19	30.560
08-10	XRIF5644/19	30.560
26-10	XRIF5966/19	29.540
28-10	XRIF6017/19	29.840
29-10	XRIF6048/19	30.060
05-11	XRIF6201/19	30.020
06-11	XRIF6232/19	30.080
09-11	XRIF6296/19	29.480
10-11	XRIF6321/19	29.940
13-11	XRIF6409/19	30.340
17-11	XRIF6477/19	29.780
18-11	XRIF6505/19	29.460



LETTURA CONTATORE ACQUA S.T.I.R.di S.M.C.V. (CE) ANNO 2020

MESE	Letture contatore precedente (mc)	Letture contatore attuale (mc)	Consumo Mensile (mc)
GENNAIO	486252	487412	1160
FEBBRAIO	487412	488752	1340
MARZO	488752	490232	1480
APRILE	490232	491792	1560
MAGGIO	491792	493392	1600
GIUGNO	493392	495172	1780
LUGLIO	495172	497152	1980
AGOSTO	497152	499172	2020
SETTEMBRE	499172	501272	2100
OTTOBRE	501272	503072	1800
NOVEMBRE	503072	504616	1544
DICEMBRE			

GISEC S.p.A. a Socio Unico

Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della Provincia di Caserta

Sede Legale in via Lamberti n°15 – 81100 Caserta

Sede Amministrativa Via Lamberti n°15 Area ex-Saint Gobain – 81100 Caserta

P.I. 03550730612

Tel. 0823 1670007 – Fax 0823 1670009



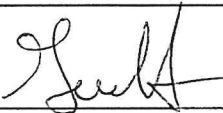
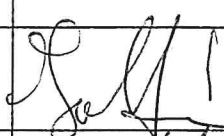

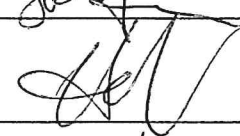
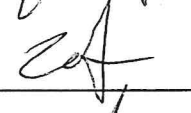




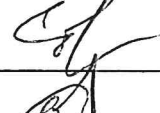









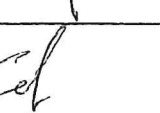

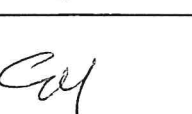
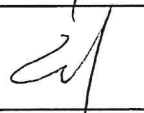
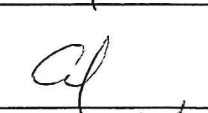




ISO 9001-2008



GISEC S.p.A.
 Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
 S.S. 7 Bis - Loc. Spartilmento
 81055 SANTA MARIA C.V. (CE)
 Partita IVA 03550730612

04-12-2020

REGISTRO DI CALIBRAZIONE

APPARECCHIO:	pH-metro	REVISIONE	00	
MARCA:	ROSEMONT ANALITICAL	DATA EMISSIONE	02/01/2015	
MODELLO:	54E PH/OPR	FREQUENZA DI TARATURA	QUINDICINALE	
DATA ORARIO	CONTROLLO CON SOLUZIONE A pH NOYO	OPERATORE	NOTE	FIRMA
13.05.2019	pH soluzione: 4			
	Risultato: OK			
20.05.2019	pH soluzione: 07			
	Risultato: OK			
29.05.2019	pH soluzione: 7			
	Risultato: OK			
06.06.2019	pH soluzione: 4			
	Risultato: OK			
13.06.2019	pH soluzione: 4			
	Risultato: OK			
21.06.2019	pH soluzione: 7			
	Risultato: OK			
27.06.2019	pH soluzione: 7			
	Risultato: OK			
02.07.2019	pH soluzione: 4			
	Risultato: OK			
12.07.2019	pH soluzione: 7			
	Risultato: OK			
19.07.2019	pH soluzione: 4			
	Risultato: OK			
30/07.2019	pH soluzione: 7			
	Risultato: OK			
07/08/2019	pH soluzione: 7			
	Risultato: OK			
19/08/2019	pH soluzione: 4			
	Risultato: OK			
30/08/2019	PH Risultato 7 OK			


ROSEMONT ANALITICAL
 S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento
 31055 SANTA MARIA C.V. (CE)
 Partita IVA 03550730612

GISEC S.p.A.
 Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
 S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento
 31055 SANTA MARIA C.V. (CE)
 Partita IVA 03550730612

04.12.2020



Procedura di taratura del PHmetro

Il PHmetro installato sullo stadio di chiariflocculazione viene tarato con frequenza mensile dal personale interno in forza presso lo STIR di S. Maria C.V. seguendo i seguenti steps:

- 1) Accendere il PHmetro.
- 2) Attendere circa trenta minuti per far riscaldare l'apparecchio.
- 3) Togliere l'elettrodo dal liquido di conservazione.
- 4) Sciacquare l'elettrodo con acqua distillata. Non strofinare la membrana dell'elettrodo ma tamponare leggermente.
- 5) Immergere l'elettrodo in una soluzione tampone a pH 4 e attendere che la temperatura si stabilizzi. (N.B.: le soluzioni tampone e i campioni devono essere letti a temperatura ambiente).
- 6) Premere il pulsante di calibrazione.
- 7) Attendere che il Ph si stabilizzi e premere nuovamente il pulsante di calibrazione.
- 8) Sciacquare l'elettrodo con acqua distillata.
- 9) Immergere l'elettrodo nella soluzione tampone a pH 7 o 10 (dipende da quali soluzioni tampone si dispone, infatti è possibile indicare manualmente allo strumento a quali punti si intende calibrare).
- 10) Aspettare che il pH si stabilizzi e premi il pulsante misurazione.
- 11) Risciacquare l'elettrodo con acqua distillata e tampona leggermente.
- 12) Immergere l'elettrodo in una soluzione a pH noto (controllo) così da verificare la correttezza della procedura di calibrazione.
- 13) Risciacquare l'elettrodo con acqua distillata e tampona leggermente.
- 14) Immergere l'elettrodo nel campione. (N.B.: il campione e le soluzioni tampone devono essere a temperatura ambiente) (non è necessario portare le soluzioni a 25 °C per lo strumento permette di effettuare una correzione relativamente alla temperatura di esercizio. Resta inteso che il range di misurazione ottimale è tra 15-30 °C).
- 15) Registrare la data di calibrazione su di un apposito registro.
- 16) Premere il pulsante di misurazione.
- 17) Aspetta che il pH si stabilizzi e registra il pH del tuo campione.
- 18) Gettare le soluzioni tampone utilizzate.

Direttore **GISEC S.p.A.**
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
S.S. 7 BIs - Loc. Spartimento
81055 SANTA MARIA C.V. (CE)
Partita IVA 03550730612



04.12.2020

VERBALE DI SOPRALLUOGO N.74/AN/20

Richiesto da Regione Campania come Piano Annuale dei Controlli

Ragione sociale

Gisec S.p.A.

Gestore dell'Impianto

Cognome Maisto

Nome Elpidio

nato a ~~XXXXXXXXXX~~ (CE)

~~XXXXXXXXXX~~

ed ivi residente alla Via

~~XXXXXXXXXX~~,

Qualifica: Direttore Stabilimento.

Presente all'ispezione

Cognome Maisto

Nome Elpidio

nato a ~~XXXXXXXXXX~~ (CE)

il ~~XXXXXXXXXX~~

ed ivi residente alla ~~XXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXX~~

Qualifica: Direttore Stabilimento.

L'anno 2020, addì 7 del mese di Dicembre alle ore 9:35 circa, i sottoscritti dott.ssa Barbara Nutile e dott. Natale Adanti, personale ispettivo dell'Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso l'impianto STIR gestito dalla GISEC sito nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) – Loc. Spartimento
pec: gisecspa@legalmail.it

al fine di verificare le attività in materia di gestione dei rifiuti, come disposto dal Dirigente Coordinatore IPPC della ditta de quo, di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

.....

 Digita qui il testo

Il sito, di coordinate UTM WGS84: 436066 E – 4544353 N, è costituito da un'area adibita ad impianto di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti.

L'attività rientra nel codice IPPC punto 5.3 “Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno” ed è autorizzata con **Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 294 del 31/12/2009, integrata con D.D. 103 del 18/06/2013, rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania-STAP ECOLOGIA di Caserta, aggiornato con D.D. n. 7 del 22/01/2020 (cambio Gestore e Sede Legale) e D.D. n. 152 del 14/07/2020 (Modifica Non Sostanziale per adeguamento alle prescrizioni in materia antincendio previste dalla DGR 223/2019).**

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: sono in corso le normali attività lavorative.

Lo STIR occupa una superficie totale di 64.000 mq, di cui 46.100 occupata da edifici e piazzali, e 17.900 mq da area a verde e biofiltri.

Sono state verificate le seguenti fasi lavorative:

1) *ricezione dei rifiuti in ingresso all'impianto.*

La ricezione è attiva; si è accertata la presenza di n. 3 mezzi auto compattatori e n. 1 scarrabile in attesa di conferimento.

I verbalizzanti hanno accertato l'assenza di percolamenti dai suddetti automezzi e lungo la viabilità esterna e prossima all'ingresso dell'impianto.

Le due linee di lavorazione sono momentaneamente ferme per attività di pulizia programmata.

2) *Stoccaggio dei rifiuti nel capannone avanfossa.*

La fossa di ricezione ed accumulo è occupata dai rifiuti urbani indifferenziati, nella parte retrostante, ad una quota sottoposta rispetto al piano campagna.

L'area è dotata di etichettatura identificativa del rifiuto ivi stoccato e di cartellonistica che riporta le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.

I due portelloni del succitato capannone risultano chiusi e presidiati da personale addetto che li apre/chiude solo allorché i mezzi entrano o escono per le operazioni di scarico e carico dei rifiuti. Si è accertato che la fase di scarico del rifiuto indifferenziato avviene su piattaforma antistante la fossa ed è presidiata da personale addetto al controllo di conformità. Nel capannone sono, altresì, depositati, in modalità di deposito temporaneo, le seguenti tipologie di rifiuti:

- n. 1 cassone utilizzato per i rifiuti ingombranti. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 200307 e lo stato fisico;
- n. 1 cassone contenente plastica e gomma. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 170203 e lo stato fisico;
- n. 2 cassoni contenenti ferro e acciaio. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 170405 e lo stato fisico;
- n. 1 cassone contenente pneumatici. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 160103 e lo stato fisico;
- n. 1 contenitore con apparecchiature fuori uso. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 160213* e lo stato fisico;
- n. 1 contenitore con toner. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 080318 e lo stato fisico.

3) *Triturazione a mezzo di mulino laceratore.*

Tale fase non è attiva;

4) *Vagliatura primaria.*

Tale fase non è attiva. Dalla predetta fase si ottiene la separazione del materiale in due flussi: sovravallo primario (frazione superiore al diametro dei fori da 120 mm) e sottovaglio primario (frazione passante attraverso i fori del vaglio);

5) *Vagliatura secondaria* alla quale viene sottoposto solo il sottovaglio primario.

Tale fase non è attiva. Dalla predetta fase si ottiene la separazione del materiale in due flussi: sovravallo secondario (frazione superiore al diametro dei fori da 60 mm) e sottovaglio secondario (frazione passante attraverso i fori del vaglio). Il sovravallo primario e secondario, dopo operazioni di deferrizzazione, viene pressato e/o imballato per l'utilizzo come combustibile al termovalorizzatore di Acerra;

6) *Stabilizzazione MVS.*

Il sottovaglio secondario (costituito prevalentemente da frazione organica) viene, invece, inviato nell'edificio di stabilizzazione MVS. All'atto del sopralluogo tale capannone risulta vuoto e risultano

completate le corsie di maturazione. All'atto, sono in corso le operazioni di pulizia del sistema di insufflaggio di aria proveniente dalla base del capannone e quelle di rifacimento della pavimentazione;

7) *Stabilizzazione MVA.*

Il capannone di stabilizzazione MVA risulta occupato in parte da rifiuti FUT (frazione umida tritovagliata non stabilizzata);

8) nei capannoni *pre-raffinazione e raffinazione* (capannoni individuati rispettivamente con le sigle "6" e "7") sono in corso lavorazioni per il rifacimento/adeguamento delle linee. Non sono depositati rifiuti secchi tritovagliati né in balle né sciolti;

9) il capannone *post-raffinazione* (capannone individuato con la sigla "8") è vuoto all'atto dell'ispezione. Sono in sosta n. 2 vagli mobili;

10) *Deposito dei rifiuti secchi tritovagliati.*

In area esterna antistante il capannone di imballaggio/filmatura sono presenti balle del rifiuto secco tritovagliato.

In merito all'atto di Diffida e Disposizione, emanato dalla Giunta Regionale della Campania con nota prot. 2020. 0043496 del 22/01/2020, si è accertato quanto segue:

1. con riferimento al punto 10 dell'atto di Diffida Disposizione, il Gestore, al paragrafo 3.1.1 della relazione di modifica non sostanziale, ha indicato la procedura di controllo degli automezzi in ingresso all'impianto. In particolare è stato previsto quanto segue:

- a) i controlli sui mezzi devono accertare l'assenza di perdite di percolato e/o la presenza di rifiuti in ingresso diversi da quelli autorizzati. Nel caso di non conformità accertate è vietato l'ingresso del mezzo nell'impianto;
- b) se il mezzo supera i controlli radiometrici e quelli di cui alla lettera a), è possibile consentirne l'ingresso nell'impianto e alle procedure di pesa;
- c) il controllo visivo prevede che il mezzo effettui lo scarico a terra dell'intero conferimento, all'interno di un'area all'uopo destinata nel capannone avanfossa. Il rifiuto viene sottoposto ad un esame visivo finalizzato all'individuazione di rifiuti non conformi. Di tale operazione viene redatta una scheda di controllo, a valle della quale il carico può essere valutato come:
 - I. carico non conforme respinto nella totalità (rientrano in tali casi tutti i carichi che contengono, in toto e/o in parte, rifiuti putrescibili e/biodegradabili -umido). Si provvede ad effettuare, entro 24 ore, apposita segnalazione ad ARPAC, Regione e Provincia;
 - II. carico conforme accettato nella totalità;
 - III. carico in parte conforme accettato ad esclusione degli altri rifiuti non conformi, *che vengono respinti e restituiti al produttore/detentore*".

Al momento la procedura è stata attivata, come risulta anche dalla nota prot. 6693 del 30/09/20 della società GISEC, in cui si dichiara di aver completato gli interventi di cui alla diffida. Il Gestore ha provveduto ad inoltrare, presso gli uffici dell'Area Territoriale, documentazione atta a dimostrare l'attuazione della procedura de quo. In particolare,:

- ha provveduto ad effettuare, come risulta agli atti della scrivente Agenzia, le comunicazioni per il rilevamento di matrice radioattiva nel conferimento dei RSU per le seguenti date (per l'anno 2020 fino alla data odierna): 10/02/20, 11/02/20, 12/02/20, 15/02/20, 18/02/20, 25/02/20, 02/03/20, 03/03/20, 30/06/20, 08/07/20, 13/07/20, 07/09/20, 22/09/20, 26/09/20 e 02/11/20;

- ha provveduto ad effettuare, come risulta agli atti della scrivente Agenzia, le comunicazioni per i carichi non conformi nelle seguenti date (per l'anno 2020 e fino alla data odierna):
 - a) 29/06/20 (carico respinto nella totalità);
 - b) 15/07/20 (carico respinto per la parte non conforme);
 - c) 07/09/20 (carico respinto nella totalità);
 - d) 14/09/20 (carico respinto nella totalità).

2. Con riferimento al punto 11 dell'atto di Diffida Disposizione, il Gestore, al paragrafo 3.1.2 della relazione di modifica non sostanziale, ha indicato la procedura di pulizia e manutenzione della viabilità di transito degli automezzi all'esterno dell'impianto, in particolare:

- il Gestore provvede periodicamente alla pulizia della viabilità di transito degli automezzi, con l'ausilio di una spazzatrice meccanizzata. La pulizia interessa il tratto di strada compreso tra l'ingresso e la rotatoria e lo svincolo con la SS 7bis. Il lavaggio della strada esterna avviene almeno 2 volte alla settimana. Inoltre, nel caso di evidenti percolamenti, si procede con l'assorbimento dei colaticci con materiali assorbenti.

Al momento la procedura è stata attivata, come risulta anche dalla nota prot. 6693 del 30/09/20 della società GISEC, in cui si dichiara di aver completato gli interventi di cui alla diffida.

Si chiede al Gestore di inoltrare, entro il giorno 11/12/2020 presso gli uffici dell'Area Territoriale, documentazione atta a dimostrare l'attuazione della procedura de quo, ivi comprese le apposite schede di controllo e verifica.

3. Con riferimento al punto 12 dell'atto di Diffida Disposizione, al paragrafo 3.2 della relazione di modifica non sostanziale, i verbalizzanti hanno accertato che il Gestore ha installato, al fine di poter misurare giornalmente il peso del rifiuto trattato, celle di carico sulle due benne di caricamento collegate al carroponente. Il sistema permette di effettuare la pesata di ogni carico effettuato dalle due benne. A fine giornata viene annotato su apposito registro il rifiuto trattato nell'arco della stessa.

Si chiede al Gestore di inoltrare, entro il giorno 11/12/2020 presso gli uffici dell'Area Territoriale, documentazione atta a dimostrare l'attuazione di quanto previsto ossia il peso giornaliero dal 01/11/2020 alla data dell'odierna ispezione.

4. Con riferimento al punto 13 dell'atto di Diffida Disposizione, i verbalizzanti hanno accertato che, nel corso dell'ispezione, i portelloni dei capannoni sono chiusi durante le lavorazioni.

5. Con riferimento al punto 14 dell'atto di Diffida Disposizione, il Gestore si è impegnato a comunicare agli organi di controllo, almeno con un anticipo di 72 ore, le date in cui viene effettuata la disinfezione della fossa di ricezione. Ad oggi, il Gestore ha provveduto a comunicare, nel rispetto dell'atto di diffida, le date in cui è stata eseguita la disinfezione della fossa di ricezione (es. comunicazioni effettuate, per l'anno 2020, in data 27/01/20, 17/02/20, 16/03/20, 14/04/20, 12/05/20, 11/06/20, 15/07/20, 04/08/20, 09/09/20, 13/10/20 e 10/11/20);

6. Con riferimento al punto 15 dell'atto di Diffida Disposizione, i verbalizzanti hanno accertato che il Gestore ha provveduto al ripristino della pavimentazione lesionata.

7. Con riferimento al punto 16 dell'atto di Diffida Disposizione, i verbalizzanti hanno accertato che il Gestore ha provveduto ad allocare tutti i rifiuti nelle aree previste così come individuate nella planimetria autorizzata.

8. Con riferimento al punto 17 dell'atto di Diffida Disposizione, i verbalizzanti hanno accertato il Gestore ha allocato l'area di emergenza per lo stoccaggio dei rifiuti non conformi all'omologa di accettazione all'interno dell'edificio avanfossa. Tale area, al momento dell'ispezione, è segnalata con cartelli segnalatori e delimitata mediante separatori mobili a "catena" agganciata a paletti di sostegno mobili;
9. Con riferimento al punto 18 dell'atto di Diffida Disposizione, i verbalizzanti hanno accertato che il Gestore ha predisposto la cartellonistica riportante il layout dell'impianto, posizionato in più punti dello stabilimento.
10. Con riferimento al punto 19 dell'atto di Diffida Disposizione, i verbalizzanti hanno accertato che il Gestore ha predisposto, per l'avanfossa, la cartellonistica identificativa del rifiuto ivi stoccato, riportante informazioni anche sulle norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.
11. Con riferimento al punto 20 dell'atto di Diffida Disposizione, i verbalizzanti hanno accertato che il Gestore ha provveduto ad installare ulteriori telecamere atte a garantire la copertura integrale di tutte le aree critiche dell'impianto. Nello specifico sono stati installati i seguenti punti di videosorveglianza aggiuntivi:
 - a) Edificio Avanfossa: n. 1 telecamera interna con ripresa verso la fossa di scarico e n. 2 telecamere all'interno della stessa, in prossimità dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti.
 - b) Edificio MVS: n. 3 telecamere installate esternamente sullo spigolo est, che garantiscono la copertura totale del piazzale, ivi compreso l'ingresso ai capannoni denominati 6, 7 e 8 nella planimetria autorizzata.
 - c) Ponte nastro tra MVA e pre-raffinazione: n. 2 telecamere con vista piazzale e piazzale antistante MVA.
 - d) Punto tubo scrubber MVA: n. 2 telecamere con copertura viabilità perimetrale interna.
12. Con riferimento al punto 21 dell'atto di Diffida Disposizione, i verbalizzanti hanno accertato che il Gestore non ha ancora allestito un'area di stoccaggio di emergenza in quanto tale aspetto è in fase di discussione nell'ambito del procedimento di riesame da parte dell'Autorità Competente.

Il percolato viene convogliato in n. 6 vasche interrato a tenuta denominate Plenum, riportanti cartellonistica identificativa del rifiuto ivi depositato.

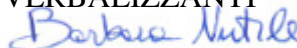
Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.


L'attività ispettiva si è conclusa alle ore 11:00 circa.

Il presente verbale è stato redatto presso gli uffici dell'Area territoriale di Caserta per ragioni di sicurezza sanitaria legata all'emergenza COVID-19 e sarà trasmesso prontamente al Gestore dello stabilimento in questione.

Chiusura verbale ore: 14:10

I VERBALIZZANTI



	Verbale di Verifica Ispettiva Riunione conclusiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA N. 4/TF/21

Riunione conclusiva

Il giorno 23.02.2021 alle ore 10:30 circa, i sottoscritti dott. Fabio Tagliatalata, Dirigente Coordinatore del Gruppo Ispettivo, ed Ing. Giuseppina Merola, Dirigente dell'Area Territoriale, hanno partecipato alla riunione conclusiva, in modalità videoconferenza, allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC.

Per ARPAC presenti:

Fabio Tagliatalata	Dirigente U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati
Giuseppina Merola	Dirigente Area Territoriale

Per la Società sono presenti:

Arch. Elpidio Maisto	Gestore dell'Impianto
Geom. Salvatore Di Nardo	Vice Capo Impianto
Dott. Paolo Natale	Funzionario Gisec
Sig. Carlo Eyman	Ufficio Ambiente

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante i precedenti sopralluoghi e discute le conclusioni dell'indagine.

A tale fine si comunica quanto segue:

Il GI ha verificato le condizioni del Decreto autorizzativo senza riscontrare alcuna difformità / criticità.

Il Gestore dell'impianto ha attuato interventi strutturali e gestionali migliorativi, in parte derivanti dalla diffida della Regione Campania che recepi le proposte di prescrizioni di ARPAC in seguito alla visita ispettiva AIA ordinaria del 2019.

Gli interventi strutturali e gestionali hanno interessato, tra l'altro, la gestione dei rifiuti, l'efficienza del trattamento delle emissioni in atmosfera, il contenimento delle emissioni odorigene, l'adeguamento alla DGRC n. 223/2019 per la prevenzione del rischio incendio.

In relazione alla diffida della Regione Campania, il GI illustra lo stato di attuazione delle prescrizioni ivi contenute.

Al momento, l'unica prescrizione non ancora ottemperata è la n. 21 della diffida ovvero "prevedere, entro 30 giorni, a dotare l'impianto di un'idonea capacità di stoccaggio di emergenza".

Il motivo è che la previsione progettuale di dotare l'impianto di un'idonea capacità di stoccaggio di emergenza è stata inserita nella relazione tecnica dell'istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (iter in corso con prossima CdS fissata per il giorno 9.3.2021).

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

Nessuna osservazione.

Nel corso della verifica ispettiva sono stati acquisiti alcuni documenti al fine di poter espletare l'attività ispettiva. Al riguardo, il Gestore è stato edotto della facoltà di impedire la diffusione dei predetti documenti per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale.

Il Gestore dichiara che la documentazione acquisita dall'ARPAC non rientra nei documenti riservati.

L'ARPAC dichiara che tali documenti (giacenze, registro di carico / scarico rifiuti, etc...) hanno scarsa rilevanza e che non verranno diffusi senza acquisire il nulla osta del Gestore.

La riunione è iniziata alle ore 10:30 e si è conclusa alle ore 11:30

Caserta, li 23.02.2021

Per il Gruppo Ispettivo

Fabio Tagliatalata
(Coordinatore della Verifica Ispettiva)

Giuseppina Merola
Dirigente Area Territoriale

Per l'Azienda

Arch. Elpidio Maisto
Geom. Salvatore Di Nardo
Dott. Paolo Natale
Sig. Carlo Eyman

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	1 di 1